Anno II. N. 40

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 15 febbrajo 1878 — Arretrato centesimi 10

Udine, 14 febbrajo.

La flotta inglese ha passato i Dardanelli, e trovasi nel Mar di Marmara. Avvenne, dunque, quanto i Ministri inglesi avevano detto di voler oggi annunciare al Parlamento.

Questo fatto può essere di massima gravità; poichè se la flotta andò nelle acque turche per tutelare la vita e la proprietà dei nazionali, e, secondo la necessità, gli altri *interessi britannici*, il principe Gorciakoff ha annunciato in una sua circolare che, verificatosi il convegno delle flotte europee a Costantinopoli per proteggere i cristiani, egli occuperebbe la città con le truppe russe per il medesimo scopo.

Nessuna notizia che definisca la questione della Conferenza; per contrario abbiamo notizie che provano la difficoltà di accordi tra le Potenze, dacchè ogni giorno più aumentano le pretese della Russia.

Da Vienna abbiamo la diceria della mobilizzazione di parte dell'esercito austro-ungarico; ma generalmente credesi che se una parziale mobilizzazione avverrà, avrà per iscopo niente altro che l'*eventuale occupazione della Bosnia.*

Anche la stampa estera si preoccupa del Conclave che comincierà martedì. La *N. F. Presse* dice che contro i Cardinali Pecci, Bilio, Panebianco e Paracchi si pronuncierebbe il *veto* della Francia e della Spagna. Secondo altri diari il candidato dei Gesuiti sarebbe il Cardinale Canossa Vescovo di Verona, già vecchio e di debolissima mente, e che perciò sarebbe buono e docile strumento della Setta. Ma queste sou semplici voci, cui non possiamo dare piena credenza; come non prestiamo fede ad un telegramma del *Temps*, da Roma, pel quale il Sacro Collegio avrebbe domandato alle Potenze un riconoscimento internazionale della Legge italiana sulle guarentigie papali, riconoscimento che dalle Potenze sarebbe stato rifiutato. Noi riteniamo che nessuno abbia pensato a ciò, e che ormai tutti sieno persuasi come il Governo italiano sappia mantenere e fa rispettare l'indipendenza religiosa del Pontefice.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 2 febbraio contiene: 1. R. decreto 27 gennaio, che approva il ruolo organico del personale dell'Osservatorio astronomico della R. Università di Roma. 2. R. decreto 27 gennaio, che approva il ruolo organico del personale dell'Osservatorio astronomico di Napoli.

— Le 90 monete coniate e che devono depositarsi nella cassa ove sarà chiuso il papa sono di bronzo, alcune dorate ed altre argentate.

— È arrivato l'on. De-Sanctis, per prender parte alla riunione convocata dall'on. Cairoli, e decidere quale contegno debbano tenere i dissidenti di fronte alla Sezione da essi vivamente disapprovata.

— I medici del Conclave sono stati nominati questa mane, e sono i signori Antonini, Petacci e Ceccarelli; il farmacista è il sig. Langeli.

— L'on. Magliani, ministro delle finanze, ha con Decreto dell'11 febbraio nominata una Commissione cui ha affidato l'incarico di esaminare un progetto di legge compilato dall'Amministrazione finanziaria nell'intendimento di ripartire in un modo più equo e più proporzionato l'onere dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile, senza detrimento dell'erario. La Commissione è pure invitata a riferire sopra qualunque altra proposta potesse giudicare utile a raggingere il fine sopraccennato.

— Leggesi nella *Riforma*:

Per risolvere la questione sul *veto* si attendono i cardinali stranieri. È oggetto di qualche preoccupazione di modo come dovrebbe essere fatta la proclamazione del nuovo Papa. Credono alcuni cardinali che proclamando in pubblico il nome del nuovo Pontefice si riconoscerebbe implicitamante il Governo italiano. Fra le varie proposte trova grande appoggio quella di annunziare l'elezione per Roma con un editto del cardinale vicario; per il resto d'Italia e per l'estero con lettere episcopali. Altri cardinali ritengono che con la proclamazione in pubblico si dà notizia del grande avvenimento all'orbe cattolico, e la questione del riconoscimento del Governo italiano resta impregiudicata. Però nulla esiste di concreto su tal proposito.

— Ci si dice che ieri fu aperto il testamento di Pio IX. Egli lascierebbe eredi universali i due nipoti *ex fratre*. Ai nipoti ed alle nipoti per parte di donna avrebbe lasciato un legato. Si conferma che lasci somme enormi nei banchi esteri e specialmente in quelli di Rotdscild pel suo successore, per la Corte pontificia, pei cardinali, pei vescovi non riconosciuti dal Governo, e per gli ex-impiegati pontificii.

Notizie estere.

Scrivono da Roma 13: Assicurasi che l'Inghilterra per mezzo del suo ambasciatore abbia ufficialmente sconfessata la condotta reazionaria del cardinale Manning. Ecco quale sarebbe, secondo buone informazioni, l'atteggiamento della varie potenze rispetto al Conclave. La Francia si rimetterebbe alla temperanza della maggioranza dei cardinali, raccomandando prudente moderazione. La Spagna consiglia moderazione conciliativa. Pare che l'Austria non insista sul diritto di porre il *veto*. Il Portogallo ha incaricato il suo ambasciatore di insistere energicamente per una elezione conciliativa mettendo *veto* per candidato.

— La Grecia continua gli armamenti. Sono arrivate al Pireo due batterie cannoni Krupp. Altre dieci dovrebbero arrivare in breve tempo. La Grecia reclama perchè sia ammesso un suo rappresentante al Congresso europeo.

CRONACA DI CITTÀ

Atti legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 14 in data del 13 febbraio contiene: Avviso d'asta del Municipio di Pozzuolo, pel 25 febbraio, vendita di prodotti boschivi. — Avviso d'asta del Municipio di Pozzuolo, 25 febbraio, per sistemazione della strada interna nella Frazione di Cargnano — Avviso dell'Esattoria di Sacile per vendita coatta immobili nel 7 marzo — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita immobili, nell'8 marzo, esistenti nel Comune di S. Giorgio della Richinvelda — Domanda di riabilitazione di Mario Silvestri di Palazzolo dello Stella — Avviso di costituita Società padre e figli Cassi per esercizio d'una farmacia in Latisana — Nota per aumento sesto del Tribunale di Tolmezzo pei beni immobili Lenisa e Saurano di Preone sino al 22 febbraio — Avviso del Municipio di Carlino per concorso a mammana sino al 31 marzo — Avviso della r. Prefettura per esame di aspiranti al posto di Segretario comunale pel 4 marzo — Correzione del bando Candussio 19 dic. 1877 — Avviso del Municipio di Moggio per asta di piante resinose nel 28 marzo — Altro avviso di seconda pubblicazione.

Il Prefetto della Provincia di Udine. Veduto l'articolo 87 della Legge Comunale e Provinciale;

Veduto il R. Decreto 23 dicembre 1865 N. 3438 col quale vennero pubblicate nelle Provincie Venete le disposizioni regolamentari relative ai Segretari Comunali;

Vedute le istruzioni del Ministero dell'Interno per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale in data 27 settembre 1865, e 12 marzo 1870; nonchè la circolare 22 giugno 1865 del Ministero stesso;

Veduto il dispaccio Ministeriale 5 febbrajo corrente N. 15775 col quale viene autorizzata una sessione straordinaria degli esami suddetti, destinandone in via eccezionale l'apertura per il giorno 4 del prossimo venturo mese di marzo,

Dispone

Art. I. In questo Ufficio di Prefettura sarà tenuta una Sessione straordinaria di esami per gli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale innanzi ad apposita Commissione nel giorno 4 marzo p. v.

Art. II. Ogni concorrente a detti esami dovrà produrre prima del 28 febbrajo a questa Prefettura regolare istanza in carta da bollo corredata dai certificati del R. Tribunale civile e correzionale e della R. Pretura, sezione penale del luogo di domicilio, dai quali atti debba risultare nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale.

È fatta facoltà di unire all'istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

Art. III. L'esame sarà scritto ed orale.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

I signori Sindaci saranno compiacenti di dare al Decreto stesso la maggiore pubblicità.

Il Prefetto
Carletti.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 11 *febbraio* 1878.

Il Consiglio provinciale nella sua seduta 8 corr. sulla proposta per le onoranze da farsi alla memoria di S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia, statuì:

« Di concorrere colla somma di L. 10,000 pel Monumento Nazionale che verrà eretto in Roma;

« Di collocare nella Sala del Consiglio provinciale analoga iscrizione che perpetui la memoria del magnanimo Re;

« E sulla proposta di concorrere colla somma di L. 30,000 pel ricupero del Castello di Udine a fine di adottarlo ad uso di civili istituzioni, intitolandolo al nome dell'augusto Monarca;

« Non avendo il Comune di Udine per anco deliberato sul riscatto, e sulla spesa di adattamento, deliberò di sospendere per ora ogni provvedimento. »

La Deputazione provinciale partecipò al Municipio di Udine la presa deliberazione consigliare nella parte che lo riguarda, ed invitò l'Accademia di Udine a proporre l'iscrizione da collocarsi nella Sala del Consiglio.

Inoltre il Consiglio stesso adottò le seguenti deliberazioni:

— Nominò a Commissarii civili per l'esecuzione della Legge 1 ottobre 1873 relativa alla requisizione di quadrupedi e veicoli per servizio dell'Esercito, i signori: Trento co. Antonio di Udine, Celotti cav. dottor Antonio di Gemona, Moro avv. Antonio

di Palmanova, Querini nob. Alessandro di Pordenone, Fabris cav. dottor Battista di Codroipo.

— Elesse a membro del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis provinciale, in sostituzione del defunto co. Antonini Antonino, il signor Perusini cav. Andrea a tutto l'anno scolatico 1878-79.

— Nominò a membri del Consiglio scolastico provinciale pel triennio 1877-78 1878-79 1879-80 i signori: Billia avv. Paolo, Gropplero co. cav. Giovanni Deputati provinciali, Schiavi avv. Luigi, Malisani avv. cav. Giuseppe.

Prese atto delle comunicazioni fattegli.

a) sul resoconto della gestione del Fondo Territorialo da 1 luglio 1876 a 30 giugno 1877.

b) della lettera Ministeriale d'encomio pel VI° Concorso Ippico tenuto in Pordenone.

c) sul sussidio Governativo proposto a favore del Comune di Corno di Rosazzo per la costruzione di una strada obbligatoria.

d) simile a favore dei Comune di Paularo.

e) simile a favore del Comune di Paluzza.

— Esternò parere che venga accordato al Comune di Prepotto il chiesto sussidio Governativo per la costruzione della strada obbligatoria detta di Albana.

— Diede facoltà alla propria Deputazione di dar corso alle pratiche relative allo scopo di concludere colla Cassa di risparmio di Milano l'accordo diretto ad affidare ad essa l'esercizio del credito fondiario in questa Provincia.

— Espresse parere contrario alla domanda di alcuni elettori di S. Odorico tendente a conseguire che la frazione omonima venga aggregata al Comune di Dignano.

— Esternò parere che i perimetri per i Consorzj stradali di seconda categoria pella destra e sinistra del torrente Tagliamento proposti dall'Ufficio del Genio Civile possano approvarsi, salvo le pratiche di legge per la loro stabile conformazione.

— Autorizzò la contrattazione di un mutuo passivo di L. 400,000 colla Cassa dei Depositi e Prestiti di Firenze da impiegarsi nella costruzione dei due ponti sui Torrenti Cellina e Cosa, e, per quanto civanza, nel pagamento della prima rata dei lavori di sistemazione e costruzione delle Strade Carniche provinciali, giusta le modalità proposte colla Deputatizia Relazione.

— Statuì di sopprimere il pedaggio sui Ponti But e Fella a partire dal 12 giugno 1879.

— Accordò all'applicato contabile Pavan una gratificazione di L. 150.00 per istraordinari servigi.

— Prese atto della comunicazione sul sussidio accordato d'urgenza dalla Deputazione Provinciale di L. 600.00 ai figli del benemerito defunto Veterinario provinciale Albenga Giuseppe, ed accordò ad essi un ulteriore sussidio di L. 400.00

Riportato avendo le suaccennate deliberazioni il viste di esecutorietà dal R. Prefetto, la Deputazione diede corso alle pratiche di sua competenza.

— Nella stessa seduta la Deputazione Provinciale approvò la nomina stabile del sig. Zandonà Ugo a Medico Veterinario Distrettuale delle Consorziate Comuni di Palma, Bagnaria, Gonars, S. Maria, Trivignano e Castions di Strada; ed autorizzò il pagamento di L. 200.00 al Comune di Palma quale sussidio I° semestre 1877 a carico della Provincia.

— Tenne a notizia la comunicazione fatta colla Prefettizia Nota 31 gennaio p. p. N. 1625 circa l'ammissione per parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici del progetto di costruzione del I° tronco della Strada provinciale detta del Monte Croce compreso fra i Piani di Portis e Tolmezzo, dichiarando che, subito approvato dall'Ufficio Tecnico di revisione ed ottenuto sul medesimo l'avviso favorevole del Consiglio di Stato, il Ministero provvederà pel relativo appalto.

— Relativamente poi all'altro progetto del ponte sul Degano lungo l'altra Strada Provinciale di IIª serie per il Monte Mesurina, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici espresse parere doversi introdurre in esso delle aggiunte e modificazioni che verranno tosto concretate.

— Venne notiziata la Direzione della Banca Nazionale succursale di Udine che il R. Ministero delle Finanze con Decreto 20 gennaio p. p. N. 1550 approvò in via definitiva il Contratto 31 dicembre 1877 per l'appalto della Ricevitoria Provinciale durante il quinquennio da 1878 a 1882, e contemporaneamente venne autorizzata la restituzione del deposito di L. 140 mila effettuato dalla Banca suddetta nella Cassa della Tesoreria Provinciale di Roma a garanzia dell'offerta fatta al momento dell'asta.

— In seguito ad istanza presentata dalla signora Treo Luigia vedova del fu Pascoletti dott. Luigi Medico dei Consorziali Comuni di Faedis e Povoletto tendente ad ottenere l'assegno di pensione a carico della Provincia, la Deputazione Provinciale considerato che il dott. Pascoletti da 12 maggio 1860 a 15 dicembre 1877 accudì con zelo alle incombenze di Medico nei succitati Comuni; considerato che il dott. Pascoletti era compreso fra i Medici confermati aventi diritto al conseguimento della pensione a carico della Provincia, e che verso senza interruzione la trattenuta del 3 per cento sul di lui stipendio di annue L. 1234.56, statuì di accordare alla vedova superstite l'assegno a carico Provinciale di L. 411.52 corrispondenti ad un terzo dello stipendio di attività goduto dal di lei marito, pagabile in quattro eguali rate trimestrali posticipate verso produzione dei certificati di vita e di stato vedovile.

— In seguito a proposta fatta dal Genio Civile Governativo di Udine, la Deputazione aderì di inviare all'Esposizione universale di Parigi la Carta geologica di questa Provincia compilata dal Prof. Torquato Taramelli nel 1874.

— Venne approvato il collaudo dei lavori eseguiti al ponte internazionale sul Fiume Judri presso Brazzano ed autorizzato il pagamento a favore dell'Impresa Vosca Antonio di L. 1874.86, salvo di ripetere dal Comitato Stradale di Cormons il rimborso del quoto allo stesso incombente. — Furono approvati i collaudi delle manutenzioni 1877 delle Stradi Provinciali denominate Triestina, del Taglio, di Zuino, Porto Nogaro e Cormonese, el venne autorizzato il pagamento a favore delle rispettive imprese del complessivo imp. liquidato in L. 8199.85.

— Vennero nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 37 affari, dei quali N. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 7 di tutela dei Comuni; N. 3 interessanti le Opere Pie, ed uno di Consorzio; in complesso affari trattati N. 61.

Il Deputato Provinciale
Biasutti.

Il Segretario capo
Merlo.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine.

AVVISO

Nell'assemblea generale del 27 gennaio p. p. fu ritenuto di accordare l'inscrizione in questo Sodalizio senza pagamento della tassa normale di ammissione, a tutti i nuovi soci che ne facessero richiesta entro il corrente mese.

Molti approffittarono diggià della facilitazione concessa; e tanto maggiore sarà il numero degli aderenti, quando l'autorevole persuasiva di coloro che si trovano in contatti di servizio con la classe operaia, sappiano esercitare la propria influenza, per far comprendere ai subalterni l'utilità grandissima derivante dall'esercizio dei diritti sociali, che assicurano fin d'ora, senza ricorrere alla carità cittadina, tanto la cura medica gratuita, il sussidio temporario in caso di malattia, come anche il sussidio continuativo, quando la vecchiaia od altre evenienze rendano impossibile il lavoro unico patrimonio con cui l'operaio provvede alla propria esistenza.

Lo spirito di fratellevole filantropia che favorì finora tanto vantaggiosamente lo sviluppo di questa nostra Associazione, assicura che anche in tale circostanza sarà apprezzato ed assecondato il voto solennemente espresso dall'Assemblea generale.

Udine, 12 febbraio 1878

Il Presidente
De Poli Giov. Batt.

Il Segretario
C. Ferro.

Amenità. Dalla piccionaja della sala del Consiglio provinciale abbiamo ascoltato con religioso silenzio l'interpellanza fatta dall'on. Giacomelli sulla emigrazione per l'America. Al termine del discorso abbiamo concluso fra noi stessi che la miglior misura d'addottarsi è quella presa di un Comunello di campagna molti anni or sono. — Da più giorni pioveva a dirotto ed i padri coscritti di quel Comunello si raccolsero per deliberare sulla misura da prendersi contro il *Cielo*. Dopo una lunga e ammirata discussione conclusero di lasciar piovere, pensando forse alla sentenza vulgare « che dopo la pioggia viene il buon tempo ». Così parimenti giova concludere sulla emigrazione. Questa si può deplorare bensì, ma è giocoforza lasciar libero il passo agli emigranti e far voto perchè non si dimentichino della madre patria.

Noi crediamo che l'emigrazione non apporterà infine tutto il malanno che si teme, sotto il riflesso che essa ha giovato all'Olanda, alla Spagna, all'Inghilterra, alla Germania, alla Francia ed infine alla Liguria. Le statistiche non ci smentiscono. Se anche emigrano dalle 2 alle 3 mila persone per qualche anno, è cosa che non deve sgomentare quando si ponga riflesso che l'emigrazione temporanea per la Germania, solo in questa Provincia, ascende a 40 mila persone.

Non emigrano forse a migliaia i Chinesi per l'America? Migliorate la condizione dei nostri contadini, abolite il macinato, diminuite il sale, e sopratutto i possidenti migliorino le condizioni dei coloni, degli affitajuli etc.

Dove il contadino sta bene non si muove. Nel Bolognese, dov'è il contratto di mezzadria, nessuno pensa all'America; e nel Piemonte ove il bracciante percepisce dalle 2 alle 3 lire al giorno, più due litri di vino, nessuno emigra.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Elenco delle offerte ottenutesi dal Bollettario num. II a mezzo del Sotto-Comitato costituito dai signori Del Fabbro-Bearzi Giulia, Marzuttini-Facci Maria, Dorigo Isidoro.

a) *Offerte pel riscatto del Castello*

	Riscossse	Promese
Nessuna		—.—

b) *Offerte per un Monumento a Vittorio Emanuele*

	Riscosse	Promesse
Sig. Mamiani Leonardo	L. 40.00	
» Valentini Ferdinando	» 10.00	
» Chiap famiglia	» 20.00	
» Brandis nob. Nicolò	» 30.00	
» Locatelli famiglia	» 20.00	
» Cella Pietro	» 5.00	
» Follini famiglia	» 15.00	
» Buttazzoni dott. Valentino	» 5.00	
» Toppani Domenico	» 20.00	
» Lestuzzi Luigi	» 5.00	
» Visentini Vincenzo	» 10.00	
» Deotti Pio	» 5.00	
» Zanetti Luigia	» 3.00	
» Pecile Biagio	» 20.00	
» Dobler Francesco	» 4.00	
» Fabris Ferdinando	» 5.00	
» Rizzani fratelli	» 50.00	
» Bearzi Giulia	» 30.00	
» Marzuttini dott. Carlo	» 20.00	
» Dorigo Isidoro	» 50.00	
» Visentini Carlotta	» 10.00	
pel Monumento	L. 377.00	—.—
pel Castello	» —.—	—.—
Totale	L. 377.00	—.—

Le riscosse L. 377.00 furono dal Comitato direttivo consegnate all'onorevole Municipio di Udine.

Riepilogo delle offerte

a) *pel Monumento*

	Riscosse	Promesse
Totale offerte precedenti	L. 11,40	—.—
» » sopradescritte	» 377	—.—
Tutale	L. 1517	—.—

b) *pel Castello*

	Riscosse	Promesse
Totale offerte precedenti	L. 405	L. 150
» » sopradescritte	» —.—	—.—
Totale	L. 405	L. 150

Verso la metà della scorsa notte è stato perduto nel tragitto dal Portone di S. Bortolomeo fin presso al negozio Gambierasi un puntapetto da signora avente una grossa ametista color violetto legata in oro.

L'onesto trovatore voglia portarlo nell'Ufficio di pubblica sicurezza dove gli sarà data conveniente mancia.

Ieri si fecero i funerali ad Andrea Missio, vecchio calzolajo, nella Parrocchia del Redentore con iscarso concorso de' suoi colleghi d'arte. Or un calzolajo venne al nostro Ufficio ad esprimere il desiderio che in altre simile occasioni la Congregazione de' calzolaj contribuisca a rendere più decoroso l'accompagnamento de' confratelli.

Al Pomo d'oro. Iersera nella sala del *Pomo d'oro* si ballò, e piacque l'orchestra diretta dal signor C. Travani. Le forosette non mancarono; il che prova che, anche dopo i brillanti *mercordì* del *Minerva*, sempre rimane il *Giovedì*, ed altre sere pel *Pomo d'oro*.

Incendi Nella notte del 10 all'11 corrente in ora non precisata, venne in Comune di Bordano, appiccato il fuoco ad un locale isolato, che conteneva fieno e strame di proprietà di P. S., un opera d'ignoto malfattore. Detto incendio, da nessuno avvertito, distrusse l'intero fabbricato con quanto vi esisteva, arrecando un danno di L. 230.

Non pago di ciò lo stesso malfattore tagliò e lasciò al suolo nella vicina campagna del danneggiato perdetto 42 piante di vite e levò la corteccie ad altre 5 piante di ciliegio per un danno di L. 20, indi recatosi nel fondo di ragione di C. A. recise 4 piante di vite e levò la cortecia ad 11 piante di ciliegio portando così un danno di L. 20. L'Autorità ha tosto attivate investigazioni, per la scoperta del reo, ed ha motivo di sperare di assicurarlo fra breve alla punitiva Giustizia. — Un altro incendio avvenne la notte dell'11 andante in Majano, per causa ritenuta accidentale in una casa di Q. P. che in pochi momenti distrusse totalmente due stanze con molti foraggi ivi collocati. Il danno si valuta in L. 700.

FATTI VARI

Utile pubblicazione. Dal libraio signor Tenconi di Roma riceviamo la seguente circolare:

Si parla ad ogni momento di Trento e di Trieste e se ne discute la italianità. I giornali si occupano degli avvenimenti quotidiani senza però fare studi di qualche importanza sulla natura di quei luoghi.

È bensì vero che una eletta schiera di scrittori ha illustrato le estreme terre italiane, ma una parte dei loro lavori è col tempo caduta in oblio; altre opere, e delle più importanti, per il loro grande volume e pel troppo costo, non sono alla portata delle borse dei più.

È, pertanto, convinti della utilità di un libro che in piccola mole racchiudesse quanto havvi di più essenziale ed importante su tale questione, e che bastasse a dare una esatta cognizione dei luoghi compresi sotto la denominazione di Venezia Giulia: che io mi sono indotto a pubblicare l'opera seguente di Riccardo Fabris: *Il confine orientale d'Italia*, un vol. in 8.° con una carta della Venezia Giulia, prezzo Lire 1,50, lavoro che a giudizio di persone competentissime che ebbero ad esaminarlo, fu riconosciuto superiore a quanti ne furono fin qui pubblicati di tal sorta, tanto più che la parte geografica che ne è il perno principale, è trattata con perfetta cognizione.

Gli avvenimenti d'Oriente, che possono far sentire la loro influenza anche sulle relazioni fra l'Italia e l'Austria, danno a credere che questo libro venne a colmare una lacuna molto lamentata. Non sarà poi superfluo lo aggiungere che l'autore non informò i suoi giudizi che ai fatti più sicuramente accertati.

Ecco intanto il sommario del libro: Ragione dello scritto — Le due estremità delle Alpi — Cenno sulla questione di Nizza — Il Trentino e la Venezia Tridentina — Confine al Brennero — La valle superiore del Fella, o il territorio di Malborghetto — La Venezia Giulia — La valle dell'Isonzo — Gorizia e il suo territorio — La catena delle Alpi Giulie — Il confine naturale d'Italia — Il passo di Nauporto — Trieste: sua popolazione; sua italianità, suo avvenire — L'Istria — I monti — Il territorio — La popolazione — Le isole del Quarnero ed i loro abitanti — Opinione di alcuni scrittori ed uomini di Stato sui paesi italiani soggetti all'Austria — Fiume — La Dalmazia — Il distretto di Cervignano e il confine del 1866 — Conclusione.

Ultimo corriere

Il P. Denza comunica alla *Gazzetta Piemontese*, che il Padre Secchi ha peggiorato; però è sempre tranquillo ed ha la mente serena.

— I giornali di Torino parlano del ricevimento delle signore di quella città al Quirinale. L'accoglienza della Regina fu squisitamente gentile.

— L'atto di tumulazione del papa fu rogato dal notaio Pamponi. Il maggiordomo coprì il volto di Pio IX con un pannolino bianco. Il cardinale Pecci coprì il rimanente della salma. Suggellata la prima cassa, essa fu posta in una seconda di piombo, quindi in una terza di ceraso. Sull'urna in lettere metalliche sta scritto:

PIUS PAPA IX.

La cerimonia riuscì cattolicamente solenne. I Cardinali erano sessanta. Precedevano il Collegio Simeoni, Pecci, e Di Pietro. Dopo il Collegio venivano i musici della cappella Sistina, le Guardie nobili, gli Svizzeri, i gendarmi politici. Quattro ceri attorniavano la salma durante la processione.

I curiosi e i devoti non erano pochi. I Torlonia, i Borghesi, i Colonna, i Teano, i Cesarini, la sig. Minghetti e altri dell'aristocrazia e della clericaglia. Nessun rappresentante del Governo era nella Chiesa.

TELEGRAMMI

Atene, 13. Il governo greco comunicò ufficialmente alle potenze le stragi avvenute in Tessaglia, protestò energicamente contro la pericolosa situazione che regna nelle provincie greche della Turchia, che rende necessario l'intervento dell'armata greca. 700 insorti sotto Bosdiki si trincerarono a Mariniza presso Volo. 4500 Turchi, fra i quali 2000 Egiziani, presero le disposizioni per attaccarli.

Vienna, 14. I giornali officiosi fanno la necrologia del programma cosacco che si proponeva la liberazione dei popoli dal giogo ottomano. Accusano la Russia di avere mancato a tutte le sue promesse e a tutti i suoi impegni, e di avere leso gli interessi austriaci col possesso del basso Danubio e dello stretto dei Danardelli. Ciò naturalmente toglie all'Europa tutta la influenza in Oriente, di cui si è impossessata cogli ultimi fatti in Russia. È dunque urgente frenare la sua invasione a danno degli interessi europei e valersi degli aiuti inglesi. Codesto linguaggio dei giornali officiosi ha prodotto una qualche impressione. Il conte Andrassy, in risposta alla nota del principe Gortciakoff, insiste che il Congresso abbia ad essere tenuto a Vienna. Si dimostrerebbe però disposto di cedere la presidenza al principe di Gortciakoff. Il contegno di questi, come sempre, è temporeggiante per favorire completamente i progetti della politica russa ormai a tutti noti, e la cui gravità da nessuno è più disconosciuta.

Londra, 14. I giornali confermano che sei corazzate inglesi passarono iermattina i Dardanelli.

Un telegramma del *Times* da Pietroburgo dice che le trattative per la Conferenza sono momentaneamente interrotte.

Dicesi che l'Austra mobilizzi una parte dell'esercito. L'arciduca Alberto venne richiamato a Vienna.

Lo *Standard* dice che l'Inghilterra deve agire, se occorre, anche sola.

Roma, 14. La Camera dicesi prorogata al 7 marzo prossimo venturo.

Vienna, 14, Quest'oggi parte per Pietroburgo la risposta a Gorciakoff, combinata nel consiglio di gabinetto tenuto ieri. Nella stessa è detto che le pretese russe sono contrarie agli accordi presi coll'Austria, la quale non tollererà in verun caso una lunga occupazione russa delle fortezze danubiane, e vi si chiede che la Russia osservi il promesso programma.

Bucarest, 13. La Russia, assicuratosi l'appoggio germanico sosterrebbe la chiesta retrocessione della Bessarabia.

Vienna, 14. Nessuna notizia è venuta a confermare gli allarmi sparsi ieri. La situazione promette una soluzione pacifica. La Russia si mostra arrendevole alle domande dell'Austria ed ai consigli della Germania. I giornali ufficiosi combattono le velleità guerresche degli Ungheresi.

Schmerling ha rinunziato alla presidenza della Commissione per l'accordo.

Berlino, 14. Gortciakoff ha rinunziato alla pretesa di presiedere personalmente il Congresso, essendo sicuro che Bismark non vi assisterà. La Germania cerca di conciliare gli interessi europei con le esigenze russe, assicurando la neutralità della Francia e dell'Italia.

Londra, 14. Regna viva emozione. Tutti gli ufficiali di marina in permesso vennero richiamati al loro posto. Si raddoppia l'attività negli arsenali. Le trattative continuano. Credesi che ad onta di tanto scalpore l'Inghilterra si rassegnerà.

Costantinopoli, 14. Il governo prepara i quartieri pel corpo di esercito russo nelle vicinanze del sestiere armeno.

Roma, 14. La congregazione dei cardinali, esaminando la questione del veto, decise che il sacro collegio per conservarsi piena libertà d'azione debba lasciare alle potenze, che possiedono il diritto di veto, la possibilità di avanzare le loro osservazioni.

ULTIMI.

Brindisi, 14. Il rimarchiatore *Escort* è arrivato da Fiume carico di torpedini, ed è partito, credesi, per Malta.

Firenze, 14. Il Senatore Ginori è morto.

Vienna. 14. Il Sultano pregò la Regina Vittoria a rinunciare all'invio della flotta. La Regina rispose essere ciò impossibile, soggiungendo che l'entrata della flotta ha uno scopo pacifico.

Bari, 14. Nel Duomo si fecero solenni funerali pel Papa. Invitati, assistettero il Prefetto, i Generali, il Sindaco e tutte le Autorità.

Verona, 14. Ai funerali pel Papa intervennero le Autorità e le truppe.

Livorno, 14. Si fecero solenni funerali per Vittorio Emanuele.

Roma, 14. La *Gazzetta ufficiale* reca un decreto che proroga la riconvocazione del Senato e della Camera al 7 marzo prossimo.

Gibilterra, 13. Il postale *La France*, proveniente dal Brasile, è partito per Marsiglia e Genova.

Parigi, 14. Il Sultano informò lo Czar di un suo passo presso la Regina Vittoria, pregandolo, ad aggiornare l'entrata dei Russi a Costantinopoli sino alla risposta della Regina. Lo Czar si limitò a rispondere di conformarsi alle dichiarazioni di Gorscakoff del 10 febbraio; quindi i Russi che erano a quindici *verste* da Costantinopoli, devono avere cominciato il movimento in avanti.

Berlino, 14. Cialdini restituì numerose visite, e partirà sabbato.

Telegrammi particolari

Londra 14. Oggi ebbe luogo un servizio funebre per Pio IX, e molti ambasciatori vi assistevano.

Costantinopoli, 14. La Camera fu sciolta.

Londra, 14. (*Camera dei Lordi*) Derby disse che la Russia respinse la Conferenza di Vienna; crede tuttavia ad una Conferenza.

(*Camera dei Comuni*) Northcote disse che la Porta avendo ricusato il *firmano*, il Governo ordinò alla flotta di passarei Dardanelli. Il Governatore dello Stretto protestò, e la flotta attualmente trovasi presso Costantinopoli. La Russia inviò una comunicazione, la quale dice che, avvicinandosi la flotta a Costantinopoli, la Russia deve esaminare se debba occupare Costantinopoli. L'Inghilterra protestò contro tale comunicazione, dicendo che lo scopo dell'invio della flotta è soltanto per proteggere i connazionali. Applausi dei Conservatori. L'Opposizione domandò se il Governo considera un *casus belli* l'occupazione russa di Costantinopoli. Nessuna risposta.

Vienna, 14. Notizie da Costantinopoli lasciano temere serie complicazioni. Il Governo non sa domare le truppe irregolari. Layard metterà Pera sotto la protezione inglese.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Udine, 1878 — Tipografia Jacobo Colmegna

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 febbraio

Rend. italiana	80.10	Az. Naz. Banca	2010.—
Nap. d'oro (con.)	21.88.—	Fer. M (con.)	348 —
Londra 3 mesi	27.36	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	23.25	Credito Mob	696.—
Az. Tab. (num.)	842.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 febbraio

Inglese	95.7|16	Spagnuolo	12.5|8.—
Italiano	72.7|8	Turco	8.7|8

VIENNA 14 febbraio

Mobigliare	218.75	Argento	—.—
Lombarde	75.25	C. su Parigi	47 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.30
Austriache	256 50	Ren. aust.	66.20
Banca nazionale	788.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 14 febbraio

3 0|0 Francese	73.22	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	109 47	» Romane	255.—
Rend. ital.	73.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161 —	C. Lon. a vista	25.15.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5|8
Fer. V. E. (1863)	238.—	Cons. Ingl.	95.3|8
» Romane	76.—		

BERLINO 14 febbraio

Austriache	430.—	Mobiliare	375.—
Lombarde	128.—	Rend. ital.	73.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 febbraio (uff.) chiusura.

Londra 119.35 Argento 104.35 Nap. 9.53.1|2.

BORSA DI MILANO 14 febbraio.

Rendita italiana 80.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— » —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 febbraio.

Rendita pronta 77.95 per fine corr. 78.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.87 a 21.89
Bancanote austriache	» 229.50 » 230.—
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	761.1	758.9	758.7
Umidità relativa	59	47	68
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N. E.	S. W.	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	2.9	6.5	2.4

Temperatura (massima 7.0 (minima —0.3
Temperatura minima all'aperto —3.7

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacobe Colmegna